

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi nel 1952

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

SABATO
14 GENNAIO 2023



ANNO LXXI
N. 14

SCIOPERO CONGELATO IN ATTESA DEL DECRETO LEGGE SU TAGLI ALLE ACCISE FINANZIATI DALL'IVA INCASSATA PER L'AUMENTO DEL GREGGIO

Ue: catasto da riformare

RICCARDO PEDRIZZI

A differenza dei Paesi che, come Belgio, Germania e Olanda si sono visti etichettare, il loro programma di bilancio (Dpb) come "non in linea" l'Italia in sostanza ha avuto la via libera da Bruxelles alla propria manovra di bilancio, che è stata approvata dai due rami del Parlamento entro i termini previsti. Restano però le critiche della Commissione europea sulla mancata riforma fiscale, che ancora una volta si raccomanda di varare.

"Il progetto di legge delega, presentato dal governo nell'ottobre del 2021, ha delineato i principi chiave per una riforma generale del sistema fiscale con diversi cambiamenti strutturali quali la revisione delle imposte sulle persone fisiche e sulle società, compresa la graduale eliminazione dell'imposta sulle attività produttive, la riforma dei valori catastali, la razionalizzazione delle aliquote Iva e delle basi imponibili e una revisione delle imposte ambientali" scrive l'Unione Europea. In particolare le autorità comunitarie chiedono "l'allineamento dei valori catastali a quelli di mercato correnti".

Come si ricorderà fu proprio su questo tema che venne "impalpinata" la delega Draghi, sotto i colpi di Forza Italia, Lega e FdI. L'Europa ha come propria impostazione generale quella di spostare la tassazione dalle persone alle cose, finanziando con le tasse su mattoni e sui consumi la riduzione del peso fiscale sul lavoro e sui fattori produttivi, avendo come sponda italiana istituzioni "autorevoli" come la Banca d'Italia e la Corte dei Conti. Nel corso dell'indagine conoscitiva sulla riforma dell'"Imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema fiscale" la prima con fermezza sostenne che "l'assenza di tasse sulla prima casa è una anomalia tutta italiana" e così fece la Corte dei Conti con il suo presidente Guido Carlini che sparò "ad alzo zero" contro il patrimonio immobiliare dell'85% dei cittadini italiani che possiede un'abitazione.

Nonostante queste "pressioni", le Commissioni Finanze riunite votarono nel giugno del 2021 pressoché all'unanimità il documento conclusivo, senza alcun riferimento alla riforma del Catasto, che avrebbe dovuto rappresentare la base della legge delega che poi presentò il governo. Ma così non fu perché l'Esecutivo inserì l'Art. 6 (la riforma del Catasto), andando chiaramente oltre la delega ed i paletti fissati dal Parlamento.

La politica, quella seria, si riappropriava così della propria autonomia e della propria capacità di giudizio non solo nei confronti dell'Europa, che continua ad insistere nel voler tassare anche la prima casa, ma anche nei confronti della cosiddetta "tecnocrazia". E questa autonomia di giudizio e questa riserva di sovranità rivendicata dal Centrodestra al termine della scorsa legislatura, consentì la bocciatura della riforma del Catasto.

Siamo certi che questo orientamento sarà riconfermato dal nuovo governo, perché riformare il Catasto ed introdurre nuovi criteri di valutazione degli immobili, così come vorrebbe e ci chiede l'Europa, vorrebbe significare introdurre una vera e propria ulteriore tassa patrimoniale, come se in Italia non esistessero già altre imposte di questo tipo come l'IMU (per 22 miliardi all'anno) o la Tari per lo smaltimento dei rifiuti. La verità è che questo attacco contro la proprietà immobiliare privata ormai viene portato, oltre che da certe forze politiche nel nostro Paese, anche a livello globale dai grandi centri finanziari, che addirittura suggeriscono questa strategia con i loro influenti mezzi di informazione come si può rilevare dall'"Economist", il settimanale dei Rothschild.

E lo sa bene il nostro Primo Ministro Giorgia Meloni che nella conferenza di fine anno ha testualmente dichiarato: "Sicuramente da questo Governo non partirà mai un aumento della tassazione sulla casa, particolarmente sulla prima casa che considero un bene sacro, non pignorabile e non tassabile". Sul nuovo fisco la strada è già tracciata. Sulla riforma del catasto, ha precisato, sapete come la penso si può fare una mappatura dei dati".

Il 17 nuovo vertice Governo-distributori Urso: il 20% non indica i prezzi. Sanzioni

MAURIZIO PICCININO

Per ora tutti d'accordo, sciopero sospeso, "le polemiche finiscono qui", dicono i benzinai. Il Governo preso tra più fuochi, annuncia la tregua e tira un sospiro di sollievo. Da Palazzo Chigi arrivano dichiarazioni di buona volontà. Il blocco dei distributori del 25 e 26 è scongiurato, nel contempo il 17 gennaio si terrà un nuovo faccia a faccia per mettere a punto strategie e ipotesi per ridurre il prezzo dei carburanti e multare chi specula. Sul fronte sanzioni il Governo è comunque deciso ad andare avanti. Secondo i dati del ministro Urso 4 mila esercenti (il 20% del totale) non espongono i prezzi giornalieri. Per loro scatteranno le multe

Benzinai, ripristinata la verità

"Apprezzato il chiarimento avuto con il Governo che ripristina una verità inequivocabile: i gestori non hanno alcuna responsabilità per l'aumento dei prezzi, né per le eventuali pretese speculative di cui si è parlato", affermano soddisfatti la Faib, Fegica,

Figisc/Anisa, Per quello che riguarda le organizzazioni dei benzinai, le polemiche finiscono qui". I gestori delle quattro sigle sindacali, tuttavia, non depongono l'arma dello sciopero. Faib, Fegica, Figisc/Anisa ricordano di aver individuato, "un percorso che può portare a rivalutare anche lo sciopero proclamato per fine mese, al



momento congelato seppure con la riserva". La disponibilità comunque c'è.

"Già nei prossimi giorni", sottolineano i sindacati, "le organizzazioni dei gestori si rendono disponibili ad affrontare i temi sul tavolo e a individuare strumenti anche normativi utili ad affrontare sia la contingenza che soprattutto la prospettiva".

Iva, tagli e ipotesi in campo
La prima idea lanciata dal ministro Giorgetti è in "prospettiva", con l'Esecutivo che valuterà la riduzione delle accise utilizzando la maggiore Iva incassata. Ma è una previsione. Mentre per il 17 gennaio i sindacati chiedono indicazioni concrete.

continua a pag. 2

GLI ERRORI DI VALUTAZIONE COMMESSI NON SOLO DALLA RUSSIA

La guerra in Ucraina e il gioco delle illusioni

RENATO CAPUTO



Il termine "illusione" ha tre significati. Il primo di essi designa una cattiva percezione o un'errata interpretazione della realtà: pensiamo di vedere ciò che non esiste. Nel testo *Perception and Misperception in International Politics*, scritto da Robert Jervis nel 1976, viene

esaminata l'applicazione della psicologia cognitiva al processo decisionale politico. Il libro descrive il processo di percezione e, quindi, esplora forme comuni di percezione errata, come la sopravvalutazione della propria influenza sugli altri.

continua a pag. 3

In punta di penna

La Repubblica astemia d'Irlanda

Gli irlandesi potranno scrivere sulle etichette che "il vino fa male alla salute". Come le sigarette... 40 anni fa un luminare della cardiocirurgia mi disse, stupendommi: il fumo fa molto male ma una sigaretta al giorno, in alcuni casi può anche essere d'aiuto. Oggi sarebbe bruciato vivo. Non è tempo di saggezza ed equilibrio. Lo stile dei pasdaran ha avuto la meglio: ovunque trionfa l'estremismo, la "polizia morale" rischia di diventare un modello. L'espressione blasfema dell'hegeliano Stato-etico. Ma se va segnalato tutto ciò che fa male... non resta che il digiuno e l'astinenza che riducono i rischi per la salute eliminando il soggetto titolare del diritto a vivere. Perché non scrivere sugli aerei che volare fa male? In effetti prendiamo radiazioni: in 5 ore di volo intercontinentale a 45.000 piedi l'equivalente di una radiografia dentale. Agli amici irlandesi suggeriamo di sorseggiare non una pinta (mezzolitro) ma un bicchiere (125 grammi) di vino buono durante un pasto: libererà il loro pensiero da paure e sciocchezze e li renderà più lucidi.

Manica Larga

Rimettere i conigli nel cilindro

pagina 2

LUCA SABIA

Nordio, una "rivoluzione" non politica



ALESSANDRO PARROTTA

pagina 3

L'informazione un racconto a più voci

Quattro grandi firme per un'informazione di qualità. Cresce l'offerta multimediale di Itaipress.



>> Itaipress
Agenzia di Stampa
italpress.com